

CAPITOLO 2

L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI ACCADEMICI

Chi si affaccia per la prima volta sul panorama accademico americano si trova di fronte ad una nebulosa di istituzioni con una varietà di appellativi: ci sono i College, le University, gli Institute, i Politechnics, le School e così via. Ma cosa vogliono dire questi termini? Sono sinonimi, o dietro di essi si nascondono realtà diverse? E quali sono queste differenze?

I - UNDERGRADUATE

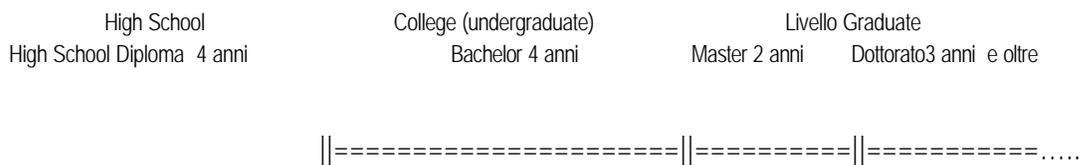
Per iniziare è necessaria una mini lezione di inglese per prendere familiarità con i termini che useremo nel resto della guida. La prima distinzione da fare è tra College e University, una distinzione critica in quanto i due termini servono a differenziare due tipi di istituzioni con caratteristiche e funzioni proprie che solo in alcuni punti convergono. Cominciamo con una precisazione: il termine "university student" non esiste. Grammaticalmente sarà anche corretto ma concettualmente non significa niente. L'esperienza che noi definiamo "andare all'università", in America si traduce con "to be in college" e "to be a college student". Questo termine identifica esclusivamente il livello di studi accademici cui si accede subito dopo il liceo e non ha niente a che fare con il tipo di istituzione, se College o University. Anche se uno è iscritto alla University of California Los Angeles (UCLA) invece che a Trinity College, fino al conseguimento del titolo di studio è e rimane un "college student". Il titolo di studio (degree) che si ottiene dopo i canonici quattro anni si chiama Bachelor o Baccalaureate (che vogliono dire la stessa cosa). Il Bachelor è pertanto il college degree. Laurearsi si dice "to graduate" e la cerimonia di laurea è la "graduation". Un laureato è un "graduate" (il titolo originale del celeberrimo film "Il laureato" con Dustin Hoffman era appunto "The Graduate").

Questi sono i termini più comunemente usati. Ma all'interno del mondo accademico si usa di preferenza un'altra terminologia, identica nel significato, ma più tecnicamente accurata. E sono questi i termini che useremo nel resto della nostra GUIDA, per maggiore precisione di contenuto. Per cominciare il "college student" è un "undergraduate student" (da "under", sotto, e "graduate", laureato). Con una traduzione letterale diremmo che è "sotto" la laurea che non ha ancora conseguito. Il programma di studi cui è iscritto è a sua volta l'undergraduate program che lo porterà al "Bachelor". Il Bachelor, per estensione è pertanto l' undergraduate degree cui si arriva dopo quattro faticosi anni di studio. (E, no, il Bachelor non dà il diritto a chiamarsi "dottore". Per quello ci vogliono come minimo altri quattro o cinque anni di studi avanzati per conseguire il dottorato). Bachelor è il titolo generico. La specializzazione in una determinata disciplina abbiamo visto che si chiama major, abbreviazione di "major field of study", cioè "principale area di studio". Avremo così dei Bachelor of Science con il major in botanica, fisica o psicologia, e dei Bachelor of Arts con il major in storia, scienze politiche, relazioni internazionali e così via.

II - GRADUATE

Quando l'undergraduate student finalmente si laurea e prende il Bachelor, se decide di continuare gli studi per specializzarsi, deve fare domanda di ammissione ad un programma graduate di Master o di doctorate (Ph.D.). Se viene ammesso, a questo punto egli è un graduate student, cioè uno studente post-laurea. Egli in questo caso non è più iscritto al "college" ma ad una graduate school. I programmi graduate a loro volta si suddividono in due livelli distinti: Master, e poi, una volta conseguito il Master, il dottorato.

Qui di seguito vediamo lo schema generale dell'istruzione secondaria e universitaria.



||=====<

||=====||

Community College
Associate Degree 2 anni

III - COLLEGE E UNIVERSITY

Un'istituzione che abbia nel proprio nome il termine College indica normalmente che i suoi corsi di studio coprono il solo livello undergraduate, della durata di quattro anni. In genere si tratta di scuole relativamente piccole con poche migliaia se non addirittura qualche centinaio di studenti nelle quali i docenti sono particolarmente attenti alle problematiche formative. In questi ambienti prevale l'attenzione individuale nei confronti del singolo studente con l'obiettivo di ampliare i suoi orizzonti intellettuali e culturali. Molti College sono scuole d'élite il cui scopo è di fornire allo studente una preparazione ottimale per futuri studi a livello graduate. I College inoltre offrono di solito un'atmosfera più "intima" nella quale è più facile avere rapporti di familiarità con i docenti e con i compagni di corso. Ciò dipende anche dal fatto che fisicamente il campus è separato dal resto del mondo, è una specie di cittadella elegante dagli ampi prati all'inglese, con i suoi teatri, cinema, dormitori, sale da concerto, mense. E' un'entità autosufficiente all'interno della quale lo studente è costantemente immerso in un'atmosfera che ha come riferimento il processo educativo. La filosofia imperante è quella formativa e l'amministrazione farà di tutto per offrire le migliori opportunità di crescita intellettuale, con minore attenzione alla specializzazione.

Le University offrono ovviamente anch'esse una ampia gamma di programmi di studio a livello undergraduate, ma in più hanno una vasta scelta di programmi specialistici graduate di Master e dottorato. Il tipo di insegnamento è diverso, più orientato verso la ricerca e la specializzazione, con meno attenzione ai pulcini dei primi anni. I docenti in genere insegnano solo nei corsi graduate o nei corsi undergraduate più avanzati. Molto del loro tempo è dedicato alla ricerca che considerano l'attività più qualificante e gratificante. I corsi elementari o introduttivi spesso

sono affidati ai graduate student iscritti ai programmi di Master o dottorato, in veste di teaching assistant. Questo consente: ai docenti di concentrarsi sull'insegnamento delle discipline avanzate; ed ai graduate student di fare pratica di insegnamento ed allo stesso tempo di mantenersi agli studi. In effetti non si vede perchè debba essere un premio Nobel a insegnare il corso introduttivo di chimica organica, quando basta uno studente di dottorato, ben preparato, e che oltretutto si sentirà psicologicamente gratificato da una simile esperienza. Gli studenti undergraduate nelle grandi university non ricevono la stessa attenzione individuale dei coetanei nei college, ma la contropartita è costituita da orizzonti più vasti, attività intellettuali e culturali intense, un ambiente pieno di fermenti e di diversità, una grande dinamicità, e la possibilità di frequentare corsi in miriadi di discipline. In un certo senso uno studente in una university deve maturare più in fretta e imparare a sbrigarsela da solo se vuole farcela. Solo una minoranza degli studenti, di solito gli undergraduate del primo anno, i freshman, vivono nei dormitori. Il resto vive in case o appartamenti d'affitto nelle vicinanze della scuola ed i legami con il campus sono meno stretti. La grandissima maggioranza lavora, part-time, e deve imparare a gestire bene le proprie risorse di tempo e energie. Le più grandi università in assoluto hanno tra i 40 e i 50.000 studenti. Sono vere e proprie cittadine che occupano un'area di parecchi chilometri quadrati, servite all'interno dal proprio sistema di trasporti pubblici, ufficio postale, pronto soccorso, polizia (non semplicemente guardie giurate), stazione radio, banca, agenzia di viaggi e tutti gli altri servizi che ne fanno entità autosufficienti. A volte sono isole felici lontane dal mondo, immerse nella campagna o in paesaggi pittoreschi. Molto spesso sono integrate in tessuti urbani o suburbani, in prossimità di centri dalle dimensioni diverse con i quali hanno rapporti simbiotici e di scambio continuo. Il primato di dimensioni tra quelle pubbliche se lo contendono Ohio State University e University of Minnesota con circa 50.000 iscritti. Tra quelle private, la maggiore è New York University con i suoi quasi 40.000 studenti.

IL PIU' GRANDE

Il mastodonte è Ohio State University:

50.000 studenti

4.400 docenti
13.800 personale non docente
8000 ettari di superficie
\$1.5 miliardi di budget annuale (2.300 miliardi di lire)
102 dipartimenti accademici
58 chilometri di strade
19 ristoranti e mense
1118 posti letto nell'ospedale
32 squadre sportive

LE MAGGIORI UNIVERSITA' PER NUMERO DI ISCRITTI (per campus)

University of Minnesota-Twin Cities (due campus)	52.000
Ohio State University -Columbus	50.500
University of Texas-Austin	48.500
Texas A&M University - College Station	42.000
Arizona State University -Tempe	41.000
University of Wisconsin-Madison	40.000
Michigan State University -Lansing	40.000
University of Illinois-Urbana-Champaign	39.000
Pennsylvania State University -University Park	37.000
University of Florida-Gainesville	37.000
Purdue University -West Lafayette	37.000
University of Michigan-Ann Arbor	36.500
Indiana University -Bloomington	35.500
University of Arizona-Tucson	35.000
University of South Florida-	34.500
University of California-Los Angeles	34.500
University of Washington-Seattle	34.000

L'uso del termine College o University non è necessariamente legato alla natura dell'istituzione stessa. Siccome si tratta di una convenzione e non di una regola, vi sono numerose eccezioni. Ed ecco allora apparire, per esempio, Dartmouth College, nel New Hamshire, bastione di conservatorismo Yankee e Wasp, che, nonostante il nome è una university a tutti gli effetti, con dozzine di programmi di Master e di dottorato. E' la forza (e la debolezza) della tradizione.

Oppure i vari Brooklyn, Queens e Hunter College, che fanno parte del sistema universitario della City University of New York, e che nonostante il nomignolo vezzoso che suggerirebbe idilliache immagini di campus verdeggianti, sono invece enormi imprese contenute in falansteri con migliaia di studenti disseminati in centinaia di programmi a tutti i livelli. Sul versante opposto, in ghetti urbani che fino a trent'anni fa erano quartieri eleganti prima della fuga dei bianchi verso i suburb, sopravvivono istituzioni una volta prestigiose progressivamente ridotte di dimensioni e di importanza, ma che continuano a portare orgogliosamente il titolo di university anche se non hanno più nessun programma graduate. Nel complesso però si può affermare che il termine "College" e "University" caratterizza accuratamente il rispettivo tipo di istituzione.

Community College

Esiste inoltre una sottospecie di college, un'istituzione post-liceale, chiamata junior college o community college. Ne facciamo cenno solo per dovere di completezza ma non entreremo nei dettagli in quanto si tratta sostanzialmente di scuole professionali. I corsi di studio hanno durata di due anni e vi si accede con il diploma di scuola media superiore. Per lo più sono scuole frequentate da studenti appartenenti alle classi sociali svantaggiate, molto spesso lavoratori, adulti, immigrati o figli di immigrati recenti, iscritti solo part-time. La funzione di questi college è di fornire conoscenze pratiche ed esperienze immediate per l'inserimento sul mercato del lavoro a livelli medio-inferiori. Sono in genere istituzioni pubbliche, con tasse di iscrizione estremamente basse. Il titolo di studio rilasciato dai community college è l' Associate Degree. Ci si può diplomare in discipline quali arti grafiche, carpenteria metallica, word processing, autoriparazioni, odontotecnica, studi paralegali o paramedici, e simili, ma anche in inglese, matematica, chimica e altre materie più strettamente accademiche. Succede spesso che, dopo il liceo, chi è incerto se trovare subito un lavoro o andare all'università, decida di tastare prima il terreno in un community college. Oppure chi in liceo aveva voti talmente disastrosi (cioè appena sopra la sufficienza) da non avere alcuna speranza di ammissione in un college dignitoso, qui può trovare un'occasione di riscatto. Se lavora bene e ottiene buone votazioni, con il suo associate degree può fare domanda di ammissione ad un college accademico che gli

convaliderà una gran parte dei corsi. I community college negli ultimi anni sono cresciuti in maniera esponenziale a causa delle nuove realtà tecnologiche e dei mutamenti economici della società. Anche per fare il meccanico di automobili oggi è necessario sapere utilizzare software diagnostico per misurare le emissioni di gas di scarico. Così molti, chi per singoli corsi, chi per un titolo di studio per lanciarsi in una nuova direzione, trovano nel community college l'ambiente a loro consono, costantemente in sintonia con il "mondo reale" là fuori, pronto ad adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro e a sbarazzarsi senza querimonie di programmi obsoleti.

Il College

Che cosa definisce un College a parte il fatto di avere solo programmi undergraduate?

Un'istituzione che si definisce "College", ha al proprio centro corsi di studio nelle discipline che derivano in un certo senso dalla tradizione delle liberal arts, le arti liberali, versione anglosassone delle medievali arti del Trivio e del Quadrivio¹ aggiornate ai tempi moderni. I corsi di laurea, i famosi major, sono in discipline quali inglese, lingue straniere, filosofia, psicologia, sociologia, storia, matematica, fisica, chimica, biologia, musica, scienze politiche e così via. Per chi si laurea in una disciplina umanistica il titolo di studio è Bachelor of Arts, abbreviato in B.A., mentre per quelle scientifiche è il Bachelor of Science, o B.S. Le scuole più tradizionaliste ed elitarie si attengono ancora all'impostazione pedagogica classica e limitano gli insegnamenti alle discipline cosiddette "accademiche" con l'esclusione delle materie "professionali", quali per esempio ingegneria o architettura. Ciò spiega la presenza in queste istituzioni di "Economics", che ha un'impronta più teorica e speculativa, mentre l'indirizzo "Business" che è la parte applicativa, il versante "commercio" delle nostre facoltà di economia e commercio, per intenderci, molto spesso non vi appare. Ma a parte le istituzioni elitarie, la gran parte dei college ha ampliato il proprio ventaglio di offerte aprendo major di Business, Scienze delle comunicazioni, Magistero, per Assistente sociale, Infermiere diplomato e così via. Alcuni College, per rispondere alle esigenze delle comunità in cui operano, offrono isolati programmi

¹ Trivio: grammatica, logica e retorica. Quadrivio: aritmetica, musica, geometria e astronomia.

di Master in una o due discipline, senza però organizzarli in una struttura graduate formale e definitiva.

University

I College si possono paragonare a organismi unicellulari autosufficienti con una propria funzione, come il paramecio o l'ameba. Le University sono nate anch'esse come organismi unicellulari, ma con il passare del tempo hanno subito un processo di evoluzione. Dalla prima cellula originaria si sono staccati nuclei che sono cresciuti fino a diventare cellule autonome anch'esse, facenti parte però sempre dello stesso organismo. In questa creatura il nucleo originario mantiene immutata la sua funzione, mentre le nuove cellule svolgono compiti diversi con specializzazioni distinte. Quasi tutte le University americane sono nate storicamente come College, a cominciare dalla primissima, Harvard College, fondata nel 1636 cui sono seguite dozzine di altri atenei.

Fuor di metafora, al nucleo originale costituito dal college si aggiungono col tempo School o Institute di impronta più professionale. Il College originale diventa la facoltà delle discipline umanistiche e scientifiche, e spesso assume il nome di College of Arts and Science. Gli altri insegnamenti specialistici e professionali sono di pertinenza delle altre entità. In generale possiamo equiparare le School ed il College of Arts and Science alla facoltà universitarie italiane.

Da College a University

Storicamente tra le prime School uscite dal costato dei college furono le School of Education, equivalenti alle facoltà di magistero per la formazione di insegnanti. Probabilmente lo sviluppo nasce come risposta pragmatica e filosofica all'obiettivo di metà Ottocento dell'alfabetizzazione universale: dapprima corsi individuali, poi programmi completi di major all'interno di un dipartimento, poi, di fronte ai fabbisogni sempre crescenti della società e al livello di specializzazione richiesto, la formazione di un istituto ed il conferimento di autonomia con uno

specifico mandato. Lo stesso percorso probabilmente delle scuole di medicina, nate dai programmi di biologia; o di legge, emerse da filosofia. Così si sono formate le "School of Medicine" (o "Medical School"), "Law School"(legge), "Dentistry", "Engeeniring", "Veterinary", "Agriculture", "Architecture" e poi con rapidità sempre maggiore secondo le esigenze della civiltà moderna, "Business School", "Public Administration", "Social Work" (Assistente Sociale), "Nursing" (infermiere), "Communication Arts" (scienze/arte delle comunicazioni), "Library Science" (biblioteconomia), "Journalism" eccetera.

Per dare un'idea del processo di crescita, qui di seguito forniamo l'elenco e la cronologia di New York University come appare nella Webpage (www.nyu.edu):

1832 - College of Arts and Science
1835 - School of Law
1841 - School of Medicine
1865 - College of Dentistry
1886 - Graduate School of Arts and Science
1890 - School of Education
1900 - School of Business "Leonard N. Stern"
1934 - School of Continuing Education
1938 - Graduate School of Public Service "Robert F. Wagner"
1948 - Post-Graduate Medical School
1960 - School of Social Work "Shirley M. Ehrenkranz"
1965 - School of the Arts "Tisch"
1972 - School of Individualized Study "Gallatin"

In ordine di tempo per primo è venuto il College of Arts and Science, dal cui costato sono uscite le altre school. Naturalmente non tutte le istituzioni hanno seguito questo processo. Molte come abbiamo visto sono nate come College e tali sono rimaste, senza espandersi, diversificarsi e specializzarsi ai livelli di insegnamento superiore. E non tutte le università sono cresciute allo stesso modo. Notiamo per esempio che NYU non ha le school di architettura, agricoltura, giornalismo, o il politecnico che invece troveremo in altre university.

Le School

Veniamo alle caratteristiche delle school. Alcune, come la School of Medicine e la Law School sono tradizionalmente solo graduate cioè vi si accede solo dopo aver completato quattro anni di studio e ottenuto il Bachelor. Esse conferiscono rispettivamente il dottorato in medicina (M.D.) e quello in giurisprudenza (Juris Doctor). Sempre nel caso di NYU notiamo che la School of Public Service (Pubblica Amministrazione) è anch'essa solo a livello graduate, cioè è aperta ai soli laureati con corsi di Master e Dottorato. La School of the Arts (belle arti, cinema e teatro) al contrario offre sia corsi di studio a livello undergraduate che a livello di Master. Ad NYU, come praticamente in tutte le university troviamo la Graduate School of Arts and Science, la versione graduate a livello Master e Ph.D. del College of Arts and Science, come il nome stesso suggerisce. Medicina, giurisprudenza, veterinaria, odontoiatria, e, per definizione la Graduate School, sono tutte a livello graduate. Le altre School all'interno delle università possono essere sia undergraduate che graduate. Tutto dipende dalla loro storia e dalla funzione che esercitano nell'ambito di quella determinata università e come interpretano il proprio ruolo nella comunità e nel contesto del mondo accademico.

Torniamo per un istante ad Harvard e vediamo come è presentata l'articolazione dei programmi nella sua Webpage (WWW.harvard.edu):

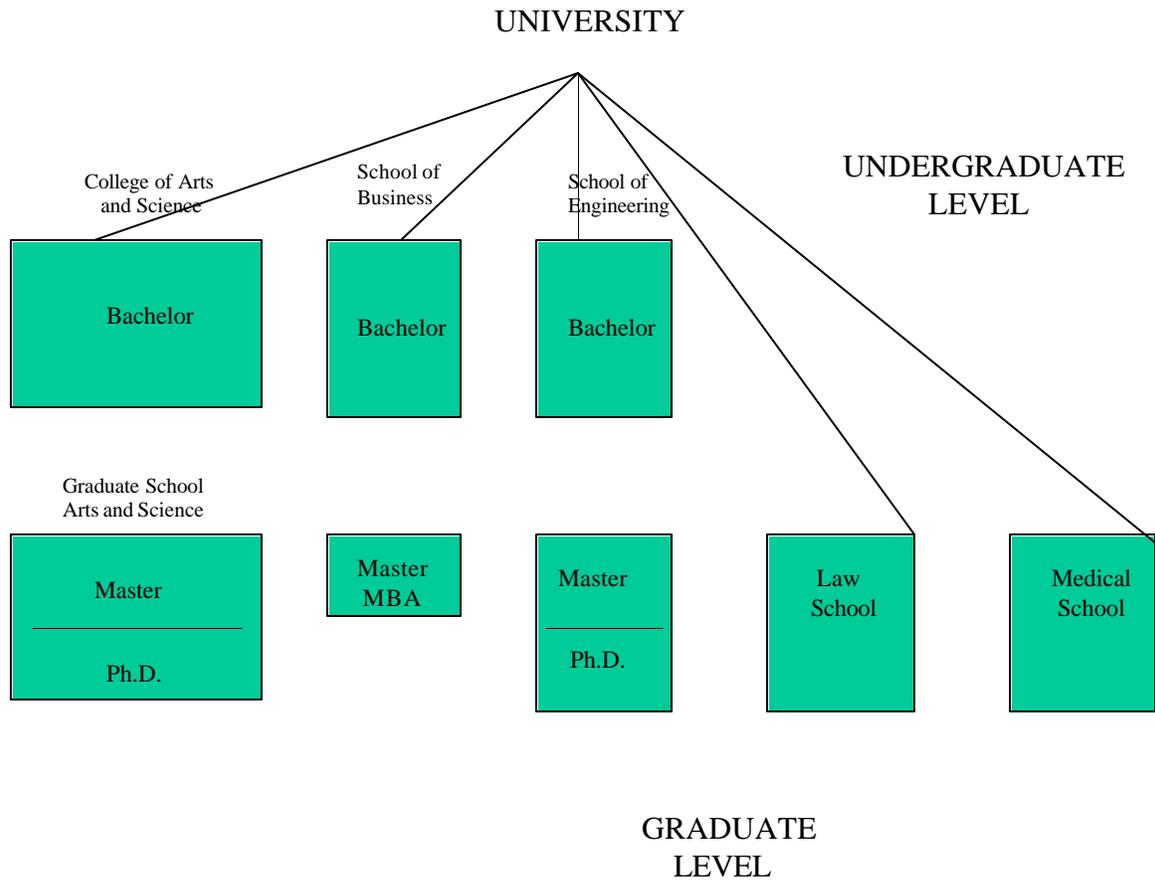
"Harvard University comprende numerose scuole: la Faculty of Arts and Sciences, che include Harvard College, la Divisione di Educazione Permanente, Radcliffe College e la Graduate School of Arts and Sciences; e nove school professionali: Business, Dental Medicine (odontoiatria), Design (architettura), Divinity (Teologia), Education (magistero), Government (pubblica amministrazione), Law (legge), Medicine, and Public Health (Igiene)".

Per la cronaca ricorderemo che in origine, ai tempi della "segregazione" tra i sessi, Radcliffe, fondato nel 1879, era il college femminile "sorella" di Harvard a sua volta rigorosamente maschile. Gli studenti frequentavano gli stessi corsi ma vivevano in quartieri separati. Con

l'andare del tempo la divisione è venuta meno. L'ammissione a Radcliffe College è a tutti gli effetti l'iscrizione a Harvard, anche se per uno sfizio aristocratico le due istituzioni mantengono ancora un'identità separata. Lo stesso avviene a Columbia University affiancata dalla tradizionale sorella Barnard College.

Nel caso di Harvard, le uniche entità ad offrire programmi undergraduate sono i due College e la Divisione di Educazione permanente (adulti, programmi serali e nel weekend). Tutte le altre School, offrono solo programmi "graduate" per studenti già in possesso del Bachelor.

Qui di seguito abbiamo disegnato lo schema di una ipotetica università per illustrarne l'organizzazione.



Ed ecco, sempre in forma ipotetica ed estremamente scheletrica, l'organizzazione all'interno di un College of Arts and Science.

College of Arts and Science

Dipartimento
Inglese

Bachelor

Master

Ph.D.

Dipartimento
Lett. Classiche

Bachelor

Dipartimento
Fisica

Bachelor

Master

Dipartimento
Scienze Politiche

Bachelor

Master

Ph.D.

Master e Dottorato

Come abbiamo detto prima esistono due tipi di programmi graduate, quelli di Master e quelli di dottorato. Curiosità: il titolo originario di dottorato è dal latino Philosophiae Doctor, ovverosia "eruditissimo amante del sapere". Oggi lo si trova stampato a lettere gotiche sui diplomi, mentre l'abbreviazione sui biglietti da visita è Ph. D., pronunciato "Pi eich ("c" dolce) di". Alcune school si fermano al livello Master, come è il caso tipico delle Business School che rilasciano i prestigiosi Master of Business Administration (M.B.A). Altro caso classico, quello delle School of Arts (accademie di belle arti o di arti teatrali o cinematografiche), discipline in cui il degree più avanzato è il Master of Fine Arts (M.F.A.). All'interno di una Graduate School of Arts and Science vi sono normalmente decine di programmi, alcuni dei quali si arrestano a livello Master, mentre altri proseguono fino al dottorato. Nelle varie school l'esistenza o meno di programmi di Ph. D. in una specializzazione dipende dalle dinamiche interne, dall'intraprendenza del dipartimento e dalle condizioni del mercato del lavoro. Un Ph.D. è un titolo estremamente prestigioso, di cui è in possesso solo l'1% della popolazione e tradizionalmente è requisito fondamentale per una carriera universitaria.

IV - L'AMMISSIONE

Office of Admissions

E' a questi uffici che ci si rivolge per l'invio dei bulletin o catalog/catalogue (lo spelling è variabile) come vengono chiamate le pubblicazioni ufficiali che contengono tra le altre cose tutte le informazioni relative alle domande di ammissione. Nei College le ammissioni sono gestite da un unico ufficio centrale. Nelle university ciascuna istituzione ha una struttura differente per cui le generalizzazioni sono destinate a lasciare scoperte parecchie realtà specifiche. In genere diremo che esiste un Office for Undergraduate Admissions per gli studenti del primo anno. Questo ufficio si incarica di valutare le credenziali degli studenti e di decidere l'ammissione sulla

base dei requisiti della specifica school cui fanno domanda. A livello undergraduate la decisione viene lasciata ai funzionari dell'ufficio, senza alcun coinvolgimento dei dipartimenti (di questi parleremo più avanti), anche perchè lo studente non ha ancora deciso quale sarà il suo major. Se per esempio ha fatto domanda alla School of Engineering, non è tenuto a specificare se intende laurearsi in metallurgia o in petrolchimica. Se lo studente ha fatto domanda di financial aid, cioè assistenza economica, sarà un apposito ufficio a determinare l'ammontare dei contributi per ciascuno studente sulla base del reddito familiare. In alcune scuole agli studenti veramente eccezionali vengono inoltre assegnate le merit scholarship, speciali borse di studio per merito scolastico, finanziate in genere dai generosi lasciti di benefattori.

Graduate Admission

A livello graduate di Master e Ph. D, la selezione non spetta ad un ufficio centrale per l'intera university, ma a uffici di ammissione autonomi per ciascuna school. Questi lavorano di concerto con i singoli dipartimenti. L'ufficio ha il compito di accertarsi che le credenziali accademiche (titoli di studio e esami standardizzati) siano in ordine, ma la decisione finale circa le reali qualifiche e preparazione del candidato spetta al dipartimento. A questo livello infatti lo studente sa esattamente in quale disciplina vuole specializzarsi, per cui è logico che a decidere l'ammissione al programma di fisica, di ingegneria mineraria o di urbanistica siano i relativi dipartimenti che valuteranno secondo criteri specifici. I dipartimenti oltretutto hanno un ulteriore enorme potere: quello di decidere a chi assegnare gli assistentati di ricerca, di insegnamento e le borse di studio. Gli studenti migliori si vedranno offrire condizioni più vantaggiose, mentre via via quelli meno brillanti avranno offerte meno attraenti. Nelle scienze diffusissime sono le research assistantship, cioè borse che richiedono l'attività di ricerca in un laboratorio diretto da un docente. Nelle materie umanistiche più frequenti sono le teaching assistantship che comportano l'insegnamento di uno o più corsi a livello introduttivo. In vetta ai desideri di tutti i graduate student sono le scholarship o fellowship, il tipo di borsa di studio che consente di concentrarsi nello studio senza dover rendere prestazioni professionali.

Uno studente che ha conseguito il Bachelor e che desidera continuare nel programma graduate per il Master o il Ph.D. nella stessa istituzione deve fare ugualmente domanda di ammissione. Il passaggio non è per niente automatico. Le sue credenziali vengono esaminate e messe a confronto con quelle di tutti gli altri candidati, esterni o interni, indistintamente. La barriera tra il livello undergraduate e graduate all'interno di una stessa school, o tra le varie school, ha lo scopo di rafforzare l'autonomia amministrativa e gestionale delle unità accademiche, nonché di garantire il controllo delle politiche educative a livello "locale". Ed è questo uno dei punti cruciali di tutto il sistema. Il procedimento di ammissione è complicato perchè su di esso poggia la struttura complessiva dell'istituzione. Esso deve soddisfare due requisiti fondamentali: deve essere in grado di selezionare gli studenti migliori e specularmente evitare a quelli impreparati o inadeguati di finire in un gioco più grande di loro. I criteri di ammissione alle varie School professionali o alla Graduate School di una stessa università variano parecchio, e quanto più specialistico e avanzato il programma, tanto più rigorosi sono i requisiti per l'ammissione.

V - STORIE DI ORDINARIE AMMISSIONI

Come abbiamo visto lo studente che ha finito il liceo si trova di fronte due tipi di istituzioni, College e University. L'ammissione ad un College significa l'accesso all'istituzione, senza ulteriori sottoscelte. Se invece presenta domanda in un'università deve anche precisare in quale delle sue unità vuole essere ammesso: College of Arts and Science, Business School, School of Education....e così via. Egli verrà ammesso all'università in quella data school. Se più avanti vorrà trasferirsi in una school differente dovrà fare un'altra domanda di ammissione.

La scelta del college

Prendiamo ora un ipotetico studente, Jim, alle prese con la decisione di dove "andare all'università". Supponiamo che abbia i voti, i numeri (soprattutto i risultati dell'esame standardizzato SAT: Scholastic Assessment Test) ed il desiderio di entrare a NYU. Per prima cosa si procura il catalogo degli studi undergraduate e i moduli di iscrizione. Probabilmente se è come la maggioranza degli studenti, pur diligenti, non ha ancora deciso cosa "vuole fare da

grande". La sua scelta sarà allora il College of Arts and Science, incoraggiato in ciò dai genitori convinti assertori della filosofia educativa 'formativa. (Naturalmente, per sicurezza farà domanda anche in un'altra mezza dozzina di istituzioni, nel caso non venga accettato da NYU). Una volta iscritta solo dopo un paio d'anni di corsi sarà obbligato a scegliere il suo major, cioè la disciplina nella quale laurearsi.

La sua compagna di liceo, Susan, stessi voti, stessi risultati SAT, è invece un po' più pratica, riesce bene in matematica, ha sentito parlare dei rampanti e delle rampanti di Wall Street che a trent'anni guadagnano due milioni di dollari all'anno e ha deciso che quella è la sua strada. Ha scelto anche lei di andare ad NYU (se la accettano) e fa domanda, ma alla Business School. Anche per lei la scelta del major, finanza, marketing, management o altro non è immediata.

La terza del gruppo è Michelle, intelligente, vispa, sognatrice e con una autentica vena creativa. Al liceo i suoi professori l'hanno incoraggiata a coltivare i suoi interessi artistici e le sue inclinazioni. Suona un paio di strumenti, fin da bambina ha preso lezioni di balletto, ha recitato nelle produzioni teatrali della scuola, la affascina il teatro. La sua scelta è la School of the Arts, nonostante la doverosa apprensione dei genitori ("ma non potevi scegliere qualcosa di un po' più pratico?") dove durante i primi semestri cercherà di identificare la sua vera "musa", se recitazione, production cinematografica o coreografia.

Il quarto moschettiere è Steve. Sua madre fa l'insegnante al liceo, suo padre fa il maestro elementare, e con un simile patrimonio genetico si sente predestinato all'insegnamento. Stessa università, ma per lui la scelta è la School of Education. A suo tempo, una volta finiti i corsi obbligatori, sceglierà la sua materia.

Questi quattro scenari sono immaginari ma assolutamente verosimili. Statisticamente va detto che la stragrande maggioranza degli studenti si iscrive ai College di quattro anni o al College of

Arts and Science di una university, in genere perchè questi programmi di studio sono più flessibili e consentono maggiore libertà di scelta (e di cambiare idea).

Il Major

Se torniamo ai nostri eroi immaginari, Jim, Susan, Michelle e Steve, dopo quattro anni li troveremo con i loro baccalaureati. Jim ha ottenuto il Bachelor of Arts con il major, cioè la specializzazione, in sociologia; Susan ha preso il suo Bachelor of Business (B.B) con il major in finanza internazionale; Michelle un Bachelor of Fine Arts (B.F.A), major in regia teatrale (ha cambiato idea tre o quattro volte); e Steve un B. Ed., che sta per Education, magistero, con major in biologia. Ma quattro anni non sono bastati. Hanno voglia di continuare. Vogliono conseguire il livello superiore di titolo di studio, il Master, sempre a NYU.

Graduate level

Per prima cosa si devono procurare dai docenti con i quali hanno lavorato delle lettere di presentazione nelle quali vengono messe in evidenza le loro capacità al di là dei voti. Poi devono sostenere un altro esame standardizzato, il GRE, Graduate Record Examination, di cui parleremo ampiamente più avanti, diviso in due parti: una parte generale (lingua, logica e abilità quantitative), ed una parte specialistica relativa alla materia nella quale vogliono perseguire il loro graduate degree.

Jim fa domanda alla Graduate School, e specifica che vuole essere ammesso al programma di sociologia. Non è più come quattro anni fa, con l'iscrizione generica all'istituzione e la decisione sull'indirizzo a data da destinarsi. Alla graduate school ci si iscrive direttamente ed esclusivamente ad una disciplina. All'interno di essa esisteranno poi sotto-specialità: a sociologia potrebbe essere sociologia del lavoro, della condizione femminile, dell'immigrazione o del tempo libero. In consultazione con i docenti Jim seguirà alcuni corsi obbligatori e altri che vanno nella direzione dei suoi interessi. Se l'ufficio d'ammissione trova che le sue credenziali sono in ordine, passerà la domanda al dipartimento che prenderà la

decisione definitiva. Susan a sua volta fa domanda al programma graduate della Business School. I criteri di ammissione sono rigidi, è una delle migliori Business School a livello graduate di tutto il Paese, con centinaia di studenti che fanno domanda da tutto il mondo. Anche qui non deve decidere subito la quale indirizzo seguire. Prima la aspetta un nocciolo duro di corsi obbligatori. Sta pensando che invece di finanza internazionale le migliori prospettive di carriera per una donna sono nel marketing, ma vuole riflettere bene prima di buttarsi in una direzione. Sa che in ogni caso tra due anni uscirà con un Master of Business Administration, passaporto per un futuro finanziariamente sicuro. Michelle, sempre più pazza e stravagante, con un paio di tatuaggi sulle braccia e due dozzine di anelli lungo tutto il perimetro delle orecchie, oltre all'obbligatorio anellino al naso, ha deciso che il suo vero amore è il cinema e vuole fare la sceneggiatrice. E fa domanda di ammissione al Master of Fine Arts specificando il programma. Steve nell'ultimo anno di scuola, durante il tirocinio, ha scoperto i bambini con ritardi nell'apprendimento e ha capito che quella è la sua missione. Ha chiesto l'ammissione al programma di dottorato. Anche per lui la decisione finale spetta al dipartimento. Se l'accetteranno dovrà seguire una lunga trafila: prima dovrà conseguire il Master e poi potrà proseguire fino al suo obiettivo.

Naturalmente niente avrebbe impedito a Jim di fare domanda di ammissione o nel programma di scienze politiche della Graduate School a Indiana University o alla scuola di legge di Yale. Susan poteva approdare nella scuola di pubblica amministrazione alla University of Texas o di assistente sociale (Social Work) a Temple University a Philadelphia. Michelle, in un programma di art administration (gestione di teatri e musei) a Brown University in Rhode Island o di disegno industriale alla Parson School of Design di New York. E Steve, con tutti quei corsi di biologia alle spalle e gli ottimi voti, poteva puntare alla scuola di medicina di Johns Hopkins University, a veterinaria a Cornell University o a biologia molecolare al MIT. Il Bachelor, in qualsiasi disciplina esso sia, non preclude la possibilità di continuare gli studi in un campo differente. Conosco dozzine di studenti laureati in lingue straniere che, fatta salva una buona preparazione di base in matematica, sono stati ammessi dalle più prestigiose Business School d'America, da Columbia

a Northwestern University a Chicago. O hanno continuato con giurisprudenza. O in letteratura inglese. Una delle realtà dell'America è che non è mai troppo tardi per riparare agli errori di gioventù. E non è mai troppo tardi per cambiare mestiere.

VI - I DIPARTIMENTI

Ogni school o college è costituito da dipartimenti suddivisi per discipline maggiori. Il dipartimento gestisce TUTTI i corsi di quella determinata disciplina, sia a livello undergraduate che, se è presente, graduate. Compatibilmente con le direttive generali dell'università e della specifica school di cui fanno parte, essi hanno autonomia pressochè assoluta sui piani di studio e sono in concorrenza tra di loro per attirare gli studenti migliori. Per fare ciò sono costantemente pungolati a offrire corsi interessanti, aggiornati, con metodologie d'avanguardia. I migliori dipartimenti, oltre ad avere gli studenti top, in genere hanno anche un numero maggiore di iscritti e di conseguenza di laureati. Deve essere uno dei rari casi nella vita dove qualità e quantità non sono mutualmente incompatibili. Ciò avviene perchè gli studenti vanno alla ricerca di insegnamenti di qualità: un po' per spirito di competizione con i compagni, ma soprattutto perchè qualità nel mondo accademico americano significa sì docenti capaci e preparati nella loro materia, ma anche soprattutto appassionati al lavoro di insegnante, in grado di rendere interessanti anche le materie più ostiche. A sua volta un dipartimento rispettato e con un grosso numero di studenti ha buon gioco ad imporsi con l'amministrazione nell'ottenere fondi per la ricerca e per le attrezzature, ed a vedersi approvate nuove cattedre. Capita a volte che il declino di un dipartimento non abbia niente a che fare con la qualità dell'insegnamento, ma che dipenda dall'evoluzione dei tempi. I dipartimenti di Classics, cioè latino e greco, da anni vedono scendere progressivamente il numero di iscritti e di laureati (sic transit). Quando viene a mancare la massa critica di studenti, il primo passo è generalmente l'abolizione del major. I docenti che vanno in pensione non vengono più rimpiazzati, il numero di corsi si riduce e si ingenera una spirale discendente che si conclude con l'assorbimento in un altro dipartimento, che può essere lingue straniere, linguistica o archeologia. Contemporaneamente in discipline quali Computer Science si sta verificando il fenomeno opposto, con la creazione di dipartimenti

nuovi di zecca, spesso staccatisi da matematica. Ciò significa nuovi investimenti, nuove cattedre e programmi sempre più ampi e ambiziosi.

Undergraduate

In un College, dove il livello di studio è solo undergraduate, la struttura ed il funzionamento di un dipartimento sono piuttosto semplici. Il dipartimento suddivide gli insegnamenti in programmi di major, cioè indirizzi diversi all'interno della stessa disciplina. Chimica, per esempio, avrà organica e inorganica. Matematica si dividerà in matematica pura e statistica. Lo studente frequenta i corsi previsti dal piano di studi dipartimentale con l'aggiunta di alcuni elective, cioè i facoltativi. Soddisfatti tutti i requisiti, gli viene conferito il Bachelor con relativo major.

Spesso si verificano cambiamenti all'interno di uno stesso dipartimento. Ho seguito personalmente le vicissitudini delle lingue e letterature straniere in parecchie università negli ultimi vent'anni. Il giapponese ed il cinese, da lingue marginali, sono cresciute rapidamente grazie all'aumento delle iscrizioni anche in seguito alla coraggiosa adozione di metodologie di insegnamento moderne e efficaci. Un numero sempre maggiore di dipartimenti oggi offre il major, cioè la laurea, in queste discipline. L'opposto sta avvenendo ad altre lingue, quali il russo e il tedesco, entrate in una fase di declino che definire crisi è eufemistico. Mancando gli studenti, i major vengono aboliti e gli insegnamenti progressivamente ridotti sino a pochi corsi di lingua a livello introduttivo. Tiene ancora il francese seppure con qualche difficoltà e, sorprendentemente, in quello che gli economisti chiamano "mercato di nicchia", l'italiano. In questi dipartimenti la decisione sulla distribuzione delle risorse e delle cattedre, se sopprimere il major in russo e inaugurare quello in cinese, dipende ovviamente dallo stato di salute dello specifico programma.

Graduate

A livello di university il dipartimento funziona allo stesso modo per quanto riguarda il livello undergraduate. Dove cambia il suo ruolo è al livello graduate, cioè di Master e dottorato. La

differenza sostanziale consiste nel fatto che a questo livello il dipartimento ha voce in capitolo nell'ammissione degli studenti e l'assegnazione di assistentati e borse di studio. Nelle singole discipline sono presenti a volte indirizzi diversi, per cui il dipartimento utilizza criteri differenti di ammissione. Nel dipartimento di inglese a Columbia University, per esempio, oltre al tradizionale corso di studi critico-letterario esiste un programma di Master in creative writing a sua volta suddiviso in "narrativa" e "poesia". Altro programma del genere, molto famoso e di prestigio, alla University of Iowa. Sembrerà una bizzarria, eppure sono corsi insegnati da famosi scrittori nei quali si impara come si diventa poeti e romanzieri. "Insegnare creatività" sembra un ossimoro. In realtà risponde ad una esigenza concreta. Il programma esiste perchè esiste un numero sufficiente di studenti interessati. E ci sono studenti perchè esiste uno sbocco professionale, un mercato per quel particolare tipo di talento o specializzazione.

Approfondendo l'analisi per esempio si scopre che le riviste americane, tranne i newsmagazine, per tradizione pubblicano racconti brevi e poesie e sono sempre alla ricerca di nuove penne di qualità. E ne acquistano i lavori. Non solo, ma il mercato del libro è enorme e vorace di nuovi titoli e nuovi autori. Si aggiungano i posti da insegnanti nelle scuole, dalle elementari alle università, dove esistono corsi che incoraggiano gli studenti a sviluppare le loro capacità creative nel writing, esattamente come per la pittura, scultura, ceramica, teatro, musica. E se un laureato con il Master non trova spazio in queste dimensioni, esistono altri sbocchi: giornalismo, uffici stampa, pubbliche relazioni, copywriting, copyediting e così via.

Per essere ammessi a creative writing i criteri sono ovviamente differenti rispetto a quelli del tradizionale corso critico-letterario. Non è sufficiente essersi studiati la storia della letteratura e aver letto "Pamela" e "Jane Eyre". Bisogna dimostrare di avere quel briciolo di talento che nelle condizioni ottimali può crescere e prosperare. Per cui, oltre a moduli e certificati standard per l'ammissione, i candidati devono inviare campioni di racconti, poesie ed altri scritti indicativi sui quali i docenti esprimeranno un giudizio motivato.

Nelle university l'insegnamento è orientato soprattutto in funzione dei graduate student. A livello

di dottorato essi sono considerati parte integrante del dipartimento nel quale lavorano. Sono in sostanza colleghi-in-pectore, i pulcini da allevare che domani nel ciclo incessante dell'esistenza prenderanno il posto dei loro maestri per continuarne l'opera.